

Vita in CAMPAGNA

www.vitaincampa.gna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

Orto-giardino: l'attenta scelta delle specie dà all'orto valore e rilievo ornamentali

Nell'orto, che sovente è il protagonista – assieme al frutteto e al giardino – delle piccole superfici coltivate, si può creare un ambiente gradevole utilizzando anche gli ortaggi consueti, piante aromatiche, officinali e fiori. Vediamo quali specie e varietà impiegare per migliorare l'aspetto estetico dell'orto, ma anche della superficie attorno alla casa dove è collocato

Nei pressi di Tours, in Francia, vi è un'autentica opera d'arte «vegetale» dove gli ortaggi rappresentano gli elementi fondamentali di un orto-giardino situato attorno al complesso del castello di Villandry. Questo **orto-giardino** riprende i disegni originali risalenti al XVI secolo, che a loro volta si ispirano agli orti dei monasteri medioevali; ogni aiola contiene sia piante da frutto che piante di rose. Sono presenti anche altri fiori, ma in quantità limitate. Qui, ogni anno, vengono messe a dimora, complessivamente tra prima e seconda coltura, circa 100.000 piante con prevalenza di ortaggi da foglia (lattughe, cavoli, bietole da coste, porri, ecc.) in un armonico accostamento di forme e colori. I numerosissimi visitatori possono anche acquistarli.

Anche da noi la tradizione degli orti-giardini, diffusi soprattutto nelle zone alpine, è particolarmente presente; tale tradizione non è legata a iniziative di singole, meritevolissime, persone, ma a una grande passione che va a costituire un patrimonio da salvaguardare, diffondere e tenere vivo. Gli orti-giardini alpini costituiscono un ulteriore arricchimento di un ambiente in cui la natura si è espressa sovente in modo inimitabile.

Anche in una piccola superficie si possono mettere in atto alcuni accorgimenti per migliorare l'aspetto visivo del proprio orto, e pure della zona che circonda la casa, oppure di una rimessa o di altri fabbricati, o la zona lungo un marciapiede o una bordura. In questi spazi spesso è possibile inserire piante utili e nello stesso tempo decorative.

Di seguito riportiamo un elenco di piante da orto, aromatiche, officinali e da fiore che egregiamente si prestano per questo scopo.

SONO ASSAI NUMEROSI GLI ORTAGGI CHE HANNO FORME E COLORI ATTRAENTI

Sono soprattutto gli ortaggi da foglia – ma non solo – quelli che presentano un buon valore estetico; tra questi i migliori sono la bietola da coste e da or-



Anche in una piccola superficie si possono mettere a dimora, gli uni accanto agli altri, ortaggi e fiori (spesso assieme anche a qualche pianta da frutto che non richiede trattamenti antiparassitari) in armonico accostamento. L'orto-giardino, d'altra parte, ha origini antiche; da noi è diffuso soprattutto nelle zone alpine

to, i cavoli, le lattughe, il peperoncino, il porro, il prezzemolo, il rabarbaro, il radicchio, il sedano, lo spinacio e il topinambur.

La **bietola da coste-1**. Il verde più o meno intenso, la maggiore o minore bollosità delle foglie, il picciolo largo e bianco conferiscono un aspetto piuttosto gradevole a questo ortaggio. Vi sono poi a disposizione selezioni con foglie i cui piccioli e nervature hanno colori diversi, dal giallo all'arancio, dal rosa al rosso scuro-**1a**. Questo permette di comporre delle aiole molto originali.

La **bietola da orto**. Specialmente le varietà che hanno la radice di colore rosso cupo (come ad esempio la «Piat-ta d'Egitto»-**2**) possiedono delle foglie con costolature di tonalità rossastre piuttosto evidenti.

I **cavoli**. Molti cavoli possiedono un aspetto esteriore piacevole. Sono da segnalare in particolare i cappucci rossi-**3**, il cavolo nero, o di Toscana-**3a**, il cavolo di Bruxelles-**3b**, i cavoli cinesi-**3c**, la verza violacea di Verona-**3d**, il cavolo rapa-**3e**.

Le **lattughe**. La forma e il colore delle foglie di molte varietà sono veramente attraenti sia che si coltivino per il taglio che da cespo. Alcune varietà da segnalare sono «Lollo rossa»-**4**, «Gentilina»-**4a**, «Salad bowl»-**4b** e «Red salad bowl»-**4c**, a «Foglia di quercia»-**4d** (viene chiamata anche con altri nomi), «Riccia rossa d'America»-**4e**, «Rossa di Trento»-**4f**, «Meraviglia dell'estate» o «Maravilla de Verano»-**4g** e sue selezioni, «Meraviglia delle quattro stagioni»-**4h** e sue selezioni. Pure la «Romana»-**4i**, la «Brasilianna»-**4l** (detta anche Iceberg) e quella a cappuccio tradizionale-**4m** possono costituire delle piacevoli aiole.

Il **peperoncino-5**. È tra le piante coltivate nell'orto una di quelle che possiedono un aspetto esteriore assai attraente, soprattutto per le forme e i colori dei frutti in contrasto con il verde intenso delle foglie. Si può inserire benissimo nel giardino ed è molto adatto alla coltura in vaso.

Il **porro-6**. La forma stessa e il colore delle foglie, in particolare delle varietà invernali, che hanno spesso tonalità

bluastre, possono risultare decorative.

Il *prezzemolo*-7. Il prezzemolo comune e ancora di più quello riccio-7a, possiedono foglie che possono formare simpatiche airole. Entrambi i tipi riescono assai bene anche in vaso.

Il *rabarbaro*-8. È una pianta di aspetto esteriore molto attraente per le ampie foglie e per l'infiorescenza molto sviluppata. È però poco diffuso, tranne che negli orti di alcune zone alpine.

Il *radicchio*. Soprattutto quando sopraggiunge il freddo i radicchi (di Chioggia-9, di Verona-9a) manifestano la loro tinta rossa in tonalità molto attraenti. Altri radicchi, meno attraenti dei precedenti, quando sono nelle airole diventano dei piccoli gioielli di estetica dopo che sono stati posti in bianco (ad esempio quello di Treviso, ancora a dimora-9b, o quello di Castelfranco-9c, che è stato definito «il fiore che si mangia» oppure «insalata orchidea», dopo l'imbianchimento).

Il *sedano*-10. Le piante di sedano nelle diverse varietà disponibili hanno valore estetico pari se non superiore a quelle della bietola da costa. Il sedano da taglio ha poi caratteristiche simili a quelle del prezzemolo.

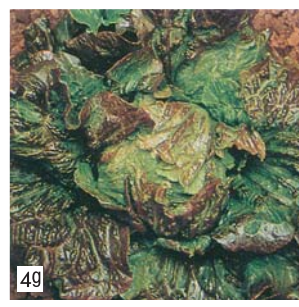
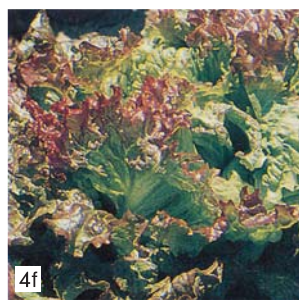
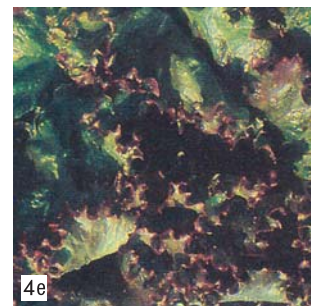
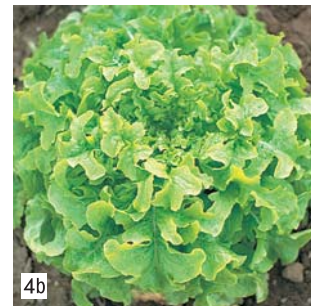
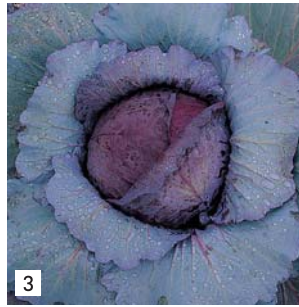
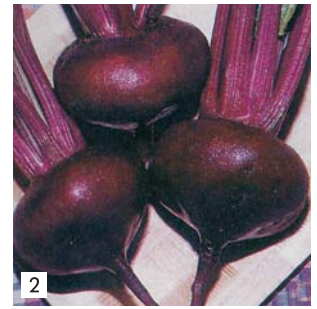
Lo *spinacio*-11. La forma complessiva della pianta, la maggiore o minore bollosità delle lamine fogliari, il colore rendono attraente pure questa pianta orticola che può formare airole di bell'aspetto visivo.

Il *topinambur*-12. È una pianta orticola abbastanza conosciuta, ma poco diffusa, che fornisce apprezzate radici tuberizzate e produce fiori dai vivacissimi colori gialli. Si prestano molto bene a delimitare il confine tra orto e giardino e, data l'altezza (che può superare i due metri), a nascondere una recinzione o a circondare, magari parzialmente, una piccola costruzione.

LE PIANTE AROMATICHE E OFFICINALI RICORDANO GLI ANTICHI MONASTERI MEDIOEVALI

Molte piante aromatiche e officinali, diffusamente coltivate in passato negli orti-giardini dei monasteri medioevali, hanno un aspetto esteriore che ben le fa figurare nelle airole del giardino oltre che nell'orto.

Salvia (ne esistono alcuni tipi ornamentali come ad esempio la *Salvia officinalis* «Tricolor»-13), rosmarino (da prendere in considerazione pure il tipo prostrato-14), lavanda-15, maggiorana-16, timo (se ne coltivano alcune varietà come ad esempio la «Doone walley»-17), origano-18, erba cipollina-19, menta (anche in questo caso se ne coltivano alcune specie come ad esempio la *Men-*





tha aquatica-20), santoreggia-21, borragine-22 e altre costituiscono una vasta gamma di specie tra cui poter scegliere per abbellire orto e giardino. Numerose di queste si possono coltivare in vaso.

Un posto particolare tra le piante aromatiche e decorative ha il basilico perchè può presentare tipi con caratteristica forma della pianta e delle foglie. Si va dal basilico «Greco»-23 a quello «Genovese»-24, da quello a foglia di lattuga-25 a quello con foglie violacee-26 (detto pure basilico rosso). Tutti possono vegetare egregiamente anche in vaso.

I FIORI ARRICCHISCONO TUTTO L'INSIEME DI VIVACI COLORI

La scelta delle piante da fiore è piuttosto vasta perchè nell'orto, o lungo i confini tra orto e giardino, si possono inserire (talora è sufficiente una sola pianta) numerose specie.

Per primi sarebbero da segnalare i tagete-27 per la facilità di coltivazione, la scelta tra varietà diverse, lo sviluppo in genere contenuto. A questo bisogna aggiungere le proprietà di opporsi ai danni provocati dai nematodi che sono temibilissimi parassiti tanto degli ortaggi che dei fiori.

Tra le altre piante più comuni che si possono impiegare per arricchire di vivaci colori tutto l'insieme, si possono ricordare l'alisso-28, le dalie-29 (specialmente nane, ma pure di varietà alte se poste ai confini dell'orto), le bocche di leone-30, gli astri-31, le calendule-32, la cosmea-33 e i girasoli ornamentali-34 (sempre ai bordi dell'orto).

Chi ama poi adornare la casa con fiori recisi può coltivare in un'aiola dell'orto le specie desiderate senza tagliarle dal giardino; infatti è piuttosto antestetico vedere in un giardino piante ornamentali disarmoniche perchè sottoposte a numerosi tagli.

Secondo le usanze degli antichi monasteri si possono inoltre inserire nell'orto delle piante di rosa-35. Quelle di maggiore sviluppo come le rampicanti è consigliabile che vengano collocate ai margini dell'orto.

LE QUALITÀ ESTETICHE DEGLI ORTAGGI HANNO ISPIRATO ANCHE IL MONDO DELL'ARTE

Le soluzioni per rendere migliore l'area che circonda la casa e altri fabbricati che servono per le attività lavorative o di altro tipo sono quindi assai numerose e si possono ottenere miglioramenti con limitati e poco costosi interventi, basta inserire qualche pianta che con il suo aspetto possa ravvivare tut-



to l'ambiente. È facile poi cambiare soluzione di anno in anno per ottenere effetti diversi.

Va sottolineato ancora che numerosi ortaggi possono avere un valore estetico rilevante, tanto nell'aspetto che hanno quando sono ancora nelle airole come appena colti (ad esempio quelli che producono frutti) e pure nel momento in cui sono pronti per l'utilizzazione (co-

me ad esempio le endivie e i radicchi da cespo).

Ricordiamo a proposito i dipinti dell'Arcimboldi (Giuseppe Arcimboldi 1527-1593) e il grande numero di nature morte dove i prodotti dell'orto sovente sono i protagonisti. Anche famosi fotografi hanno scelto come tema delle loro opere gli ortaggi (note sono le fotografie di peperoni di Edward Weston e

del cavolo rapa di Ralph Weiss).

Per ultimo va ancora ricordato che alcuni fioristi sono abili nel mettere assieme composizioni che contengono ortaggi di stagione e molti ristoratori abbelliscono le tavole componendo centro tavola e altri addobbi in cui gli ortaggi sono gli indiscussi protagonisti.

Giuseppe Cipriani